



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 27.1.2011
COM(2011) 22 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Stato attuale della procedura per disavanzi eccessivi negli Stati membri

e valutazione del seguito dato da Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca alla raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 intesa a far cessare la situazione di disavanzo pubblico eccessivo

SEC(2011) 113 definitivo

SEC(2011) 114 definitivo

SEC(2011) 115 definitivo

SEC(2011) 116 definitivo

1. INTRODUZIONE E CONTESTO

Il patto di stabilità e crescita impone alla Commissione di avviare la procedura per i disavanzi eccessivi ogniqualvolta il disavanzo di uno Stato membro supera il valore di riferimento del 3% del PIL fissato dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La maggioranza degli Stati membri dell'UE si trova al momento a dover far fronte a un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3% del PIL. L'origine del deterioramento, spesso grave, delle situazioni del disavanzo e del debito va considerata nel contesto della crisi finanziaria e della recessione economica mondiali senza precedenti che hanno caratterizzato il 2008 e il 2009. Riconoscendo l'importanza delle politiche di bilancio, nel suo piano europeo di ripresa economica del novembre 2008, approvato dal Consiglio europeo di dicembre, la Commissione ha invitato ad adottare misure di stimolo fiscale.

Nell'ottobre 2009, mettendo a frutto i primi segni di recupero, il Consiglio europeo ha approvato una strategia di uscita per le finanze pubbliche che andrebbe coordinata tra gli Stati membri nel quadro di un'attuazione coerente del patto di stabilità e crescita e che dovrebbe comprendere il ritiro tempestivo degli stimoli di bilancio. Nel presupposto che le previsioni della Commissione continuino ad indicare una ripresa in aumento e gradualmente più autonoma, in tutti gli Stati membri dell'UE il risanamento di bilancio dovrebbe iniziare al più tardi entro il 2011. Sarà necessario tenere conto delle specificità dei singoli paesi, alcuni dei quali dovranno risanare la loro situazione prima di allora. Inoltre, il ritmo previsto del risanamento dei bilanci dovrebbe essere ambizioso e, nella maggior parte degli Stati membri, andare ben oltre il parametro dello 0,5% annuo del PIL in termini strutturali. Infine, tra le politiche di rilievo che accompagneranno la strategia d'uscita dovranno figurare il rafforzamento dei quadri nazionali di bilancio, su cui fondare la credibilità delle strategie di risanamento, e misure a favore della sostenibilità di bilancio a lungo termine, come evidenziato dal patto di stabilità e crescita. Occorrerà inoltre intensificare gli sforzi in materia di riforme strutturali per accrescere la produttività e sostenere gli investimenti a lungo termine. Tale processo di risanamento è sostenuto dal semestre europeo di coordinamento politico e dalla riforma in corso della *governance* economica nell'UE.

Le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione hanno confermato che l'economia reale ha mostrato segni di ripresa in alcuni trimestri, sebbene permangono incertezze. I periodi di ritrovata fiducia nella ripresa della crescita si alternano a periodi più negativi, anche a causa dei rischi legati al mercato del debito sovrano. Le economie europee devono affrontare adeguamenti fondamentali. Il settore finanziario non è ancora tornato a condizioni di normalità e esistono situazioni di vulnerabilità allo stress e di dipendenza dal sostegno statale. Dato il contesto, l'accordo raggiunto dal Consiglio ECOFIN il 9 maggio 2010 e la creazione di meccanismi finanziari di protezione costituiscono due tappe importanti per preservare la stabilità dell'area dell'euro e delle economie dell'UE.

Alla luce di ciò, con la pubblicazione della valutazione annuale sulla crescita il 12 gennaio 2011, la Commissione ha avviato il semestre europeo per il coordinamento della politica economica. Il semestre europeo costituirà il quadro per armonizzare i tempi e la valutazione dei programmi di stabilità e di convergenza contenenti le prospettive macroeconomiche e piani di bilancio, con i programmi nazionali di riforma, permettendo di proseguire verso il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. La relazione annuale sulla crescita mette l'accento su un approccio integrato, che include la necessità di un rigoroso risanamento di bilancio per migliorare la stabilità economica, riforme del mercato del

lavoro per aumentare l'occupazione e misure volte a stimolare la crescita. Nello specifico, tutti gli Stati membri, specialmente quelli oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi, devono saldamente mantenere la spesa pubblica al di sotto del tasso di crescita tendenziale a medio termine del PIL, attribuendo la priorità ad una spesa sostenibile e favorevole alla crescita in ambiti come la ricerca, l'istruzione e l'energia. Inoltre, gli Stati membri oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi devono definire il percorso della spesa e le misure ad ampio raggio che intendono adottare per eliminare il disavanzo eccessivo. Infine, gli Stati membri con un fortissimo disavanzo strutturale di bilancio, con livelli molto elevati di debito pubblico e con gravissime difficoltà finanziarie dovranno intensificare gli sforzi nel 2011. Laddove la crescita economica o le entrate superino le aspettative, il risanamento di bilancio dovrà essere accelerato.

2. STATO ATTUALE DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI NEGLI STATI MEMBRI

Attualmente tutti gli Stati membri, ad eccezione dell'Estonia, del Lussemburgo e della Svezia, sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi. A seguito della valutazione positiva delle misure intraprese dagli Stati membri interessati, per 19 di questi la procedura è stata sospesa¹. In base alle informazioni attualmente disponibili, la maggior parte è sulla buona strada per ridurre il disavanzo, in linea con le raccomandazioni del Consiglio. Nonostante l'esito positivo dell'ultima valutazione, la Commissione ritiene tuttavia che per alcuni Stati membri interessati sussistano ancora dei rischi.

Per quanto riguarda i rimanenti Stati membri, la Commissione ha appena concluso la valutazione del seguito dato da Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca, in conformità all'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1467/97² (cfr. la sezione 3 e l'allegato). Per l'Irlanda, per la quale il Consiglio ha formulato le sue più recenti raccomandazioni ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 7, il 7 dicembre la Commissione procederà alla valutazione del seguito dato dopo il termine del 7 giugno fissato nelle predette raccomandazioni.

In conformità al patto di stabilità e crescita, la Commissione continua a seguire da vicino l'evoluzione del bilancio e adotterà le raccomandazioni necessarie affinché il Consiglio intervenga ulteriormente nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi ogni qualvolta le misure di uno Stato membro non siano attuate oppure risultino inadeguate, in conformità al trattato e al regolamento (CE) n. 1467/97.

Secondo le proiezioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe diminuire, passando dal 6,8% del 2010 al 5,1% del 2011 nell'UE e dal 6,3% al 4,6% nell'area dell'euro. Nel 2011 lo sforzo di bilancio degli Stati membri, espresso in termini di miglioramento del disavanzo strutturale (ovvero il disavanzo corretto per il ciclo e al netto delle misure temporanee) dovrebbe rappresentare nell'UE un punto percentuale del PIL (1,1 punti percentuali nell'area dell'euro). L'accento posto sulle misure strutturali (ovvero durature) è importante se si considera che la raccomandazione del

¹ Il Consiglio è stato informato dei risultati della valutazione del seguito dato da ogni Stato membro allo scadere dei sei mesi previsti dalle raccomandazioni. Tutte le comunicazioni della Commissione e altri documenti relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di ciascun Stato membro sono disponibili all'indirizzo internet:
http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/countries/index_en.htm.

² GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6.

Consiglio invita gli Stati membri a portare il disavanzo delle amministrazioni pubbliche al di sotto del 3% del PIL in modo credibile e sostenibile.

Alcuni Stati membri (Germania, Paesi Bassi, Finlandia, Bulgaria e Malta) dovrebbero correggere il loro disavanzo eccessivo durante il periodo di previsione ed entro, o addirittura prima, del termine fissato dal Consiglio. Nella maggior parte dei casi nel 2011 lo sforzo di bilancio dovrebbe (significativamente) superare lo sforzo medio di bilancio su base annua raccomandato dal Consiglio nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi. L'Austria e la Danimarca dovrebbero riuscire a riportare il loro disavanzo vicino al valore di riferimento già nel 2012, un anno prima del termine stabilito dal Consiglio. Le ulteriori misure adottate dall'Austria a dicembre dovrebbero far sì che il disavanzo si avvicini ancora di più al valore di riferimento.

Nella maggior parte dei casi nel 2011 il miglioramento del saldo strutturale è pressoché in linea con lo sforzo di bilancio raccomandato, generalmente espresso, date le circostanze eccezionali, in termini di media annuale da mantenere fino al termine fissato per la correzione. Si prevede che nel 2011 il miglioramento del saldo strutturale di Portogallo, Spagna, Francia e Romania sarà superiore allo sforzo medio di bilancio richiesto su base annua, mentre nel Regno Unito il miglioramento dovrebbe realizzarsi in linea con lo sforzo richiesto. Sulla base delle attuali informazioni, sembra realizzabile lo sforzo ancora da compiere affinché i paesi in oggetto correggano il disavanzo in eccesso entro il 2012 (Romania), 2013 (Portogallo, Spagna e Francia) e 2014 (Regno Unito).

In Italia e in Slovenia il miglioramento del saldo di bilancio è, sia nel 2010 che nel 2011, alquanto inferiore allo sforzo medio di bilancio richiesto su base annua e il disavanzo pubblico è superiore a quanto anticipato nell'ultimo aggiornamento del programma di stabilità (soprattutto in Slovenia). Lo sforzo che Italia e Slovenia devono ancora compiere per correggere il disavanzo eccessivo entro, rispettivamente, il 2012 e il 2013, appare limitato e realizzabile. Per quanto riguarda la Slovacchia, nel 2010 l'andamento del bilancio si è rivelato molto peggiore di quanto anticipato nell'ultimo aggiornamento del programma di stabilità. Per il 2011 il bilancio contiene tuttavia un pacchetto significativo di misure di consolidamento che dovrebbero riportare il risanamento del bilancio sulla buona strada. Secondo le previsioni di autunno, l'obiettivo del saldo di bilancio pubblico raccomandato dal Consiglio per la Repubblica ceca nel 2010 dovrebbe essere raggiunto, per essere seguito da un calo leggermente più veloce di quanto anticipato nell'ultimo aggiornamento del programma di convergenza grazie al miglioramento delle condizioni cicliche. Sebbene per il 2011 il miglioramento del saldo di bilancio sia inferiore allo sforzo medio richiesto su base annua, l'ulteriore sforzo richiesto per ricondurre il disavanzo al disotto del 3% del PIL entro il termine impartito è assolutamente realizzabile.

Stando alle previsioni dell'autunno 2010, Cipro e la Lettonia hanno adottato ulteriori misure che riporteranno la situazione di bilancio in linea con le raccomandazioni del Consiglio. Per la Lituania, le previsioni non includono l'impatto di una clausola d'emergenza inserita nel bilancio che attiverà un bilancio suppletivo nel caso in cui gli obiettivi fissati ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi fossero a rischio. Per il Belgio (i cui risultati di bilancio nel 2010 sono stati migliori del previsto) le previsioni non prendono ancora in considerazione il bilancio per il 2011; nel frattempo, però, le autorità hanno annunciato il loro impegno a riportare il disavanzo al disotto del 4% nel 2011, obiettivo migliore di quello anticipato nell'ultimo aggiornamento del programma di stabilità.

Ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 9, e dell'articolo 136 del TFUE, nel maggio 2010 il Consiglio ha adottato una decisione riveduta con la quale ha intimato alla Grecia di correggere il disavanzo eccessivo entro il 2014. La Grecia deve raggiungere un disavanzo dell'8% nel 2010, del 7,6% nel 2011, del 6,5% nel 2012, del 4,9% nel 2013 e del 2,6% nel 2014. A tal fine dovrà ottenere un miglioramento del saldo strutturale di almeno il 10% del PIL nel periodo 2009-2014. Nella sua comunicazione del 9 dicembre la Commissione ha concluso che la Grecia sta rispettando in maniera soddisfacente la decisione del Consiglio del mese di maggio.

Nel complesso, viste le previsioni dell'autunno 2010 e le informazioni successive alla loro pubblicazione, la Commissione ritiene che nessuno degli Stati membri summenzionati ha adottato misure inadeguate per la correzione del disavanzo eccessivo.

Per gli Stati membri il cui sforzo di bilancio nel 2011 (e, se del caso, nel 2010) fosse inferiore allo sforzo medio richiesto su base annua, l'ulteriore sforzo necessario per il rimanente periodo di risanamento sembra essere largamente realizzabile. Tuttavia, quanto più grande è l'aggiustamento necessario, tanto più pressante è la necessità di evitare qualsiasi scostamento e di concentrare le necessarie misure di bilancio nella prima parte del programma.

In particolare la Commissione invita gli Stati membri il cui sforzo di aggiustamento sia stato finora inferiore allo sforzo medio annuo raccomandato dal Consiglio di intensificare i loro sforzi di risanamento e, laddove necessario, sostenere la loro strategia di risanamento attraverso l'annuncio di misure decisive, concrete e strutturali, specialmente al momento di elaborare i programmi di stabilità e di convergenza da sottoporre ad aprile al Consiglio e alla Commissione durante il nuovo semestre europeo.

Stando alle previsioni di autunno, nel 2011 il disavanzo dell'Ungheria dovrebbe raggiungere il 4,7% del PIL, sebbene gli effetti di una tantum delle modifiche successivamente apportate al sistema pensionistico potrebbero portare il disavanzo nominale al disotto del 3%. Nel 2011 il bilancio strutturale continua tuttavia a peggiorare e, in mancanza di misure supplementari, nel 2012 il disavanzo di bilancio potrebbe toccare nuovamente punte del 5% circa del PIL. Per garantire una correzione sostenibile del disavanzo eccessivo entro il 2011, termine fissato dal Consiglio, sarebbero necessari ulteriori, significativi sforzi di risanamento a partire dal 2011. In Polonia il disavanzo previsto per il 2010 è pari a 7,9%, 1 punto percentuale in più rispetto alle previsioni del programma di convergenza e non sono stati registrati miglioramenti sul piano strutturale. A seguito della pubblicazione delle previsioni dell'autunno 2010 la Polonia ha annunciato misure supplementari che, se adottate, nel 2011 potrebbero portare l'aggiustamento di bilancio sostanzialmente in linea con lo sforzo medio di bilancio raccomandato su base annua. Ulteriori significativi sforzi di risanamento sarebbero necessari tra il 2011 e il 2012 per riportare il disavanzo pubblico al disotto del 3% del PIL nel 2012, termine fissato dal Consiglio. Alla luce di quanto esposto, il commissario Rehn ha inviato all'Ungheria e alla Polonia una lettera nella quale chiede ai due Stati membri di riconfermare l'impegno a rispettare pienamente le raccomandazioni del Consiglio e ad annunciare quanto prima misure specifiche, durature e concrete, necessarie a sostenere detto impegno.

3. VALUTAZIONE DEL SEGUITO DATO DA CIPRO, FINLANDIA, BULGARIA E DANIMARCA

In conformità all'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento del Consiglio n. 1467/97, in base al quale, allo scadere del termine applicabile perché uno Stato membro adotti misure a seguito di una decisione ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 7, del trattato, "*...la Commissione informa*

il Consiglio se ritiene che le misure adottate sembrano sufficienti per assicurare progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini fissati dal Consiglio, purché tali misure siano attuate appieno e gli sviluppi della situazione economica siano conformi alle previsioni”, la presente sezione (e l'allegato alla presente raccomandazione) valuta il seguito dato da Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca in risposta alle raccomandazioni del Consiglio del 13 luglio 2010 intese a far cessare la situazione di disavanzo pubblico eccessivo, basate sulle previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione e sui principi concordati della strategia di uscita per le finanze pubbliche. Nelle sue raccomandazioni il Consiglio ha stabilito che doveva essere dato seguito effettivo entro il 13 gennaio 2011.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1467/972 e del nuovo codice di condotta³, si ritiene che uno Stato membro abbia adottato misure efficaci qualora abbia agito in conformità alla raccomandazione rivoltagli a norma dell'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE. Il codice di condotta stabilisce che la valutazione dell'efficacia delle misure considera, in particolare, se lo Stato membro in questione ha realizzato il miglioramento annuo del proprio saldo di bilancio corretto per il ciclo, al netto delle misure una tantum e di altre misure temporanee, inizialmente raccomandato dal Consiglio. Il codice stabilisce inoltre che, qualora l'aggiustamento osservato risulti inferiore a quanto raccomandato, è necessario procedere a un'analisi approfondita dei motivi di tale carenza. In caso di aggiustamento pluriennale, il codice di condotta specifica che la valutazione dovrebbe concentrarsi principalmente sulle misure adottate al fine di garantire un aggiustamento di bilancio adeguato nell'anno successivo alla constatazione del disavanzo eccessivo.

Alla luce di ciò, la Commissione ha condotto una valutazione del seguito dato da Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca in risposta alle raccomandazioni del Consiglio del 13 luglio 2010. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sembra che Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca abbiano adottato misure che permettono loro di compiere progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini stabiliti dal Consiglio. La Commissione considera pertanto che per i suddetti Stati membri non è per il momento necessaria alcuna misura supplementare ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi. I dettagli della valutazione sono illustrati nelle sezioni dedicate ai singoli paesi dell'allegato della presente comunicazione.

La Commissione continuerà a seguire attentamente l'andamento del bilancio di Cipro, Finlandia, Bulgaria e Danimarca, in conformità al trattato e al patto di stabilità e crescita.

³ “Specifiche sull’attuazione del patto di stabilità e crescita e linee direttrici sulla presentazione e il contenuto dei programmi di stabilità e di convergenza” approvate dal Consiglio ECOFIN in data 10 novembre 2009, consultabili all’indirizzo internet: http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/legal_texts/index_en.htm.

ALLEGATO

1. CIPRO

1.1. Procedura per i disavanzi eccessivi e raccomandazioni più recenti

Secondo i dati comunicati nell'aprile 2009 nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi, il disavanzo pubblico di Cipro ha raggiunto il 6,1% nel 2009, da un avanzo dello 0,9% nel 2008. Oltre ad una grave recessione economica e a misure discrezionali in risposta alla recessione (conformi al piano europeo di ripresa economica), a ciò hanno contribuito effetti di composizione piuttosto ampi dovuti ad un modello di crescita del PIL generatore di un gettito fiscale decisamente più ridotto. Al tempo stesso, il debito pubblico lordo si è attestato al 56,2% del PIL, al disotto del valore di riferimento del 60%, ma con tendenza all'aumento. In questo contesto, il 13 luglio 2010 il Consiglio ha adottato la decisione con cui ha constatato l'esistenza di un disavanzo eccessivo e ha rivolto a Cipro una serie di raccomandazioni conformemente all'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE affinché ponga fine a tale situazione entro il 2012⁴. Nelle sue raccomandazioni il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro cui dovevano essere adottate misure efficaci in tal senso.

In particolare, il Consiglio ha raccomandato a Cipro di riportare il disavanzo delle pubbliche amministrazioni al disotto del 3% del PIL in modo credibile e sostenibile agendo in un contesto a medio termine. A tal fine Cipro dovrebbe specificamente: a) prendere le misure necessarie a contenere il disavanzo per il 2010 entro il 6% del PIL e definire una strategia di risanamento imperniata sulla spesa, in modo da riportare il disavanzo al disotto del valore di riferimento entro il 2012; b) a tal fine, assicurare uno sforzo medio di bilancio su base annua di almeno l'1½% del PIL nel periodo 2011-2012, che dovrebbe anche contribuire, mediante il ripristino di un adeguato livello degli avanzi primari, ad imprimere nuovamente al rapporto debito pubblico lordo/PIL un andamento discendente che si avvicini al valore di riferimento ad un ritmo soddisfacente; e c) specificare e attuare rigorosamente le misure necessarie per realizzare la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2012, se le condizioni cicliche lo consentiranno, e accelerare la riduzione del disavanzo se le condizioni economiche o di bilancio risulteranno migliori del previsto.

Per limitare i rischi che gravano sull'aggiustamento, è stato raccomandato a Cipro di rafforzare il carattere vincolante del suo quadro di bilancio a medio termine e di migliorare il controllo dell'esecuzione del bilancio nel corso dell'anno, nonché di migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine attuando misure di riforma volte a controllare la spesa pensionistica e per l'assistenza sanitaria, al fine di limitare il previsto aumento della spesa pubblica connessa all'invecchiamento della popolazione. Infine, oltre all'impegno in materia di risanamento del bilancio, Cipro dovrebbe cogliere ogni opportunità per accelerare la riduzione del rapporto debito lordo/PIL verso il valore di riferimento del 60% del PIL, compreso il miglioramento delle condizioni economiche.

Il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro il quale Cipro deve adottare le misure necessarie a contenere il disavanzo per il 2010 entro il 6% del PIL e definire una strategia di risanamento imperniata sulla spesa, in modo da riportare il disavanzo al disotto del

⁴ Tutti i documenti relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di Cipro sono disponibili all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/countries/cyprus_en.htm

valore di riferimento entro il 2012, assicurando uno sforzo di bilancio medio su base annua di almeno l'1½% del PIL nel periodo 2011-2012.

La Commissione compie la propria valutazione dei provvedimenti presi dopo l'adozione da parte del governo, il 16 dicembre, del bilancio 2011 e di un pacchetto di misure di risanamento, sulla base delle previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, che tengono conto del progetto di bilancio.

1.2. Valutazione delle misure adottate

Secondo le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, formulate in base alle informazioni allora disponibili, compreso il progetto di bilancio, sembrava che nel 2010 il disavanzo di bilancio si fosse attestato ad un livello simile a quello dell'anno precedente, ossia 5,9% del PIL, dal momento che un lieve aumento delle entrate è stato del tutto annullato da un aumento della spesa. Tuttavia i dati di cassa dei conti consolidati dell'amministrazione centrale e della previdenza sociale per il periodo gennaio-novembre 2010, pubblicati di recente, sembrano confermare la stima di un disavanzo di bilancio inferiore alle previsioni, in quanto mostrano una riduzione del disavanzo e un miglioramento di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2009.

Pertanto la Commissione conclude che i risultati di bilancio per il 2010 dovrebbero essere in linea con quanto raccomandato dal Consiglio, ossia contenere il disavanzo 2010 entro il 6% del PIL. Inoltre, poiché le condizioni economiche si stanno rivelando migliori di quanto previsto all'epoca delle raccomandazioni del Consiglio, si è registrata una leggera accelerazione nella riduzione del disavanzo.

Sulla base del progetto di bilancio 2011 allora disponibile, le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione⁵ proiettavano a 5,7% del PIL il disavanzo per il 2011.

Partendo da un disavanzo per il 2010 appena al disotto del 6% del PIL, per il 2011 la legge di bilancio⁶ punta ad un disavanzo del 5,4% del PIL. Sul lato delle entrate il bilancio non prevede misure supplementari, eccetto la graduale soppressione degli sgravi fiscali, che facevano parte delle misure di stimolo, e l'armonizzazione delle accise sui prodotti petroliferi, in vigore da luglio scorso. Tali misure sono tuttavia in parte annullate dalla riduzione di altre entrate correnti. Sul lato della spesa, sono previste economie in bilancio attraverso la riduzione delle spese operative e limitazioni all'occupazione e agli investimenti del settore pubblico. Tutte queste manovre sono però del tutto annullate dall'aumento della spesa per le retribuzioni del pubblico impiego, della spesa per interessi e della spesa sociale.

Al fine di ridurre il disavanzo di bilancio al 4,5% del PIL in linea con le raccomandazioni del luglio scorso del Consiglio di porre fine alla situazione di disavanzo pubblico eccessivo (procedura ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 7), assieme al bilancio le autorità cipriote hanno adottato un pacchetto di misure di risanamento. Come spiegato nella lettera inviata dal ministro delle Finanze Stavrakis al commissario Rehn il 7 gennaio 2011, le autorità stimano che il pacchetto di misure genererà un risanamento pari ad 1 punto percentuale del PIL, di cui 0,6 punti percentuali saranno sul lato delle entrate e di natura permanente. I partiti della coalizione hanno inoltre raggiunto un accordo su una serie di misure supplementari che

⁵ Le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della commissione sono state pubblicate il 29 novembre 2010. Il termine per la presa in considerazione dei dati era il 15 novembre 2010.

⁶ La legge di bilancio 2011 è stata adottata dal Parlamento il 16 dicembre 2010.

saranno presentate per l'adozione al Parlamento nel febbraio 2011. Le autorità stimano che nel 2011 tale manovra sarà all'origine di un ulteriore risanamento pari a 0,6 punti percentuali del PIL, proveniente da misure intese sia ad aumentare le entrate che a contenere la spesa.

Le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione non tengono conto del pacchetto di misure di risanamento adottato di recente, non disponibile entro il termine per la presa in considerazione dei dati. Le previsioni danno un miglioramento del saldo strutturale (il saldo corretto per il ciclo, al netto delle misure una tantum e di altre misure temporanee) di $\frac{3}{4}$ di punto percentuale del PIL nel 2011, dopo un risultato neutro nel 2010. Adottato così com'è, il suddetto pacchetto di misure di risanamento potrebbe migliorare sia il saldo nominale che quello strutturale di 1 punto percentuale del PIL. Un altro pacchetto di misure, pari a 0,6 punti percentuali del PIL e in attesa di essere adottato, dovrebbe avere un impatto simile. Nel 2011 il miglioramento del saldo nominale e di quello strutturale dovrebbe aggirarsi complessivamente attorno a $2\frac{1}{4}$ punti percentuali del PIL. Beneficiando dell'effetto di base di un disavanzo meno elevato del previsto nel 2010 (di 0,4 punti percentuali del PIL), nel 2011 il disavanzo primario dovrebbe quindi essere pari al $3\frac{3}{4}\%$ del PIL.

Il conseguimento degli obiettivi di disavanzo è tuttavia a rischio, principalmente a causa della prassi comune di adottare bilanci suppletivi in corso d'esercizio. Rischi di sfioramento sono inoltre considerevoli nel settore dei trasferimenti sociali a causa delle pressioni a favore dell'adozione di misure volte ad attenuare l'impatto dell'aumento delle imposte indirette e dell'indicizzazione dei salari sulla spesa per le retribuzioni del pubblico impiego nel caso di un aumento dell'inflazione superiore al previsto. Esistono inoltre rischi per quanto riguarda l'impatto sul bilancio di misure di risanamento annunciate ma non ancora adottate, a causa delle pressioni esercitate dalle parti interessate.

Alla luce di quanto precede la Commissione conclude che Cipro ha garantito un aggiustamento di bilancio pari ad almeno $1\frac{1}{2}$ di punto percentuale del PIL nel 2011 e ha adottato provvedimenti efficaci per porre fine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo entro il 2012. Il grosso delle misure di risanamento adottate da Cipro si concentrano tuttavia sul lato delle entrate, contrariamente alle raccomandazioni del Consiglio di attuare una strategia di risanamento fondata sulla spesa.

Nelle previsioni dell'autunno 2010 i servizi della Commissione stimano che, a causa di un aumento del disavanzo primario, il rapporto debito lordo/PIL di Cipro dovrebbe crescere al 65,2% entro il 2011. Secondo le autorità cipriote, nel 2010 il disavanzo pubblico dovrebbe raggiungere circa il 62% del PIL (dal 58% nel 2009), a causa principalmente degli effetti negativi del disavanzo primario il quale, sempre stando alle autorità cipriote, nel 2011 dovrebbe imprimere un leggero aumento al rapporto debito/PIL, che raggiungerebbe così il 63,8%. Ma nel 2011 l'adozione del pacchetto di risanamento di bilancio dovrebbe, tramite il contenimento del disavanzo primario, stabilizzare il rapporto debito/PIL agli stessi livelli del 2010. Assieme all'accelerazione della crescita, il mantenimento delle misure di risanamento nel 2012 dovrebbe contribuire ad imprimere al debito un andamento discendente.

Dalle proiezioni dei servizi della Commissione e alla luce delle misure adottate dopo il termine ultimo per l'elaborazione delle previsioni, emerge che Cipro dovrebbe riportare il rapporto debito pubblico lordo/PIL su un percorso di discesa entro il periodo di riferimento delle previsioni.

Infine, non si è registrato alcun progresso nel rafforzamento della governance di bilancio, ad esempio mediante l'accelerazione dell'esecuzione e il rafforzamento del carattere vincolante del quadro di bilancio triennale a medio termine. Ulteriori progetti di riforma del sistema pensionistico sono ancora all'esame.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sembra che Cipro abbia adottato misure che le permettono di compiere progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini stabiliti dal Consiglio. In particolare, ha adottato misure per correggere il disavanzo eccessivo entro il 2012, garantendo nel 2011 un aggiustamento di bilancio adeguato, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

Il conseguimento degli obiettivi di disavanzo è tuttavia a rischio, principalmente a causa della prassi comune di adottare bilanci suppletivi in corso d'esercizio, del possibile sfioramento nei trasferimenti sociali e dell'impatto dell'indicizzazione dei salari sulla spesa per le retribuzioni del pubblico impiego. Alla luce di questi rischi le autorità cipriote devono monitorare attentamente l'andamento del bilancio ed essere pronte ad adottare misure correttive nel caso tali rischi dovessero concretizzarsi.

La Commissione è inoltre del parere che Cipro debba essere più efficace nel rafforzamento della natura vincolante del suo quadro di bilancio a medio termine e nell'introduzione di misure volte a garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche del paese, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

In base alla valutazione che precede, la Commissione non ritiene al momento necessaria l'adozione di ulteriori misure nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di Cipro. La Commissione continuerà a seguire attentamente l'andamento del bilancio di Cipro, in conformità al trattato e al patto di stabilità e crescita.

Tabella: confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2008	2009	2010	2011
PIL reale (variazione in %)	COM	3,6	-1,7	0,5	1,5
	CY	3,6	-1,7	0,6	1,5
	<i>PS</i>	3,6	-1,7	0,5	1,5
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	COM ²	3,1	-1,2	-2,2	-1,8
	CY	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS</i> ¹	2,9	-1,3	-2,4	-2,5
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	COM	0,9	-6,0	-5,9	-5,7
	CY	0,9	-6,0	-5,9	-5,4
	<i>PS</i>	0,9	-6,1	-6,0	-4,5
Saldo primario (in % del PIL)	COM	3,7	-3,4	-3,6	-3,3
	CY	3,7	-3,4	-3,6	-3,0
	<i>PS</i>	3,7	-3,6	-3,7	-2,1
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	COM	-0,3	-5,5	-5,1	-5,0
	CY	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS</i> ¹	-0,2	-5,6	-5,1	-3,5
Saldo strutturale ³ (in % del PIL)	COM	-0,3	-5,7	-5,7	-5,0
	CY	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	<i>PS</i>	-0,2	-5,6	-5,2	-3,6
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	COM	48,3	58,0	62,2	65,2
	CY	48,3	58,0	61,9	63,8
	<i>PS</i>	48,4	56,2	61,0	63,2
<u>Note:</u>					
¹ Divari tra prodotto effettivo e potenziale e saldi corretti per il ciclo secondo i programmi, ricalcolati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nei programmi.					
² Sulla base di una crescita potenziale stimata, rispettivamente, del 2,5%, 1,5%, 1,1% e 1,1% negli anni del periodo 2009-2012.					
³ Saldo corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e di altre misure temporanee. Le misure una tantum e le altre misure temporanee sono pari allo 0,3% del PIL nel 2009 e allo 0,7% nel 2010, tutte a riduzione del disavanzo.					
<u>Fonti:</u>					
Aggiornamento del programma di stabilità dell'aprile 2010 (<i>PS</i>); previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione (<i>COM</i>); calcoli dei servizi della Commissione.					

2. FINLANDIA

2.1. Procedura per i disavanzi eccessivi e raccomandazioni più recenti

In Finlandia l'impatto della crisi economica e alcune misure discrezionali di stimolo hanno provocato un peggioramento delle finanze pubbliche. Secondo i dati comunicati dal ministero delle Finanze nell'aprile 2010 nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi, per il 2010 le autorità miravano a un disavanzo pubblico del 4,1% del PIL. Nelle previsioni di primavera i servizi della Commissione hanno previsto un disavanzo leggermente inferiore, pari a 3,8% del PIL nel 2010. In questo contesto, il 13 luglio 2010 il Consiglio ha adottato la decisione con cui ha constatato l'esistenza di un disavanzo eccessivo e ha rivolto alla Finlandia una serie di raccomandazioni conformemente all'articolo 126, paragrafo 7, del

TFUE affinché ponga fine a tale situazione entro il 2011⁷. Nelle sue raccomandazioni il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro cui dovevano essere adottate misure efficaci in tal senso.

Il Consiglio ha raccomandato alla Finlandia di riportare il disavanzo delle amministrazioni pubbliche al disotto del 3 % del PIL in modo credibile e sostenibile. In particolare, a tal fine le autorità finlandesi devono: a) attuare le misure di bilancio nel 2010, come programmato nell'ultimo aggiornamento del programma di stabilità, garantendo nel contempo che il superamento programmato del valore di riferimento del 3% del PIL sia contenuto e temporaneo; b) garantire un aggiustamento di bilancio pari ad almeno 0,5% del PIL nel 2011; c) specificare le misure volte a garantire che la prevista correzione del disavanzo eccessivo sia garantita nel 2011.

Il Consiglio ha inoltre invitato la Finlandia ad assicurare che il risanamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine per la posizione di bilancio, ossia un avanzo strutturale pari a ½% del PIL, prosegua anche dopo la correzione del disavanzo eccessivo.

La Commissione compie la propria valutazione delle misure adottate sulla base delle previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, che tengono conto delle misure di bilancio per il 2011, e dell'aggiornamento delle previsioni del ministero delle Finanze del 20 dicembre 2010.

2.2. Valutazione delle misure adottate

Dopo il peggioramento delle finanze pubbliche, passate da ampi avanzi di bilancio ad un disavanzo del 2,5% nel 2009, i dati comunicati nell'aprile 2010 nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi lasciavano prevedere un ulteriore incremento del disavanzo al 4,1% del PIL nel 2010. Tuttavia, secondo le ultime previsioni dei servizi della Commissione e delle autorità finlandesi, nel 2010 l'incremento del disavanzo dovrebbe essere molto più limitato. Tenuto conto della forte ripresa dell'attività economica registrata a partire dal secondo trimestre del 2010, le successive previsioni della Commissione e delle autorità hanno rivisto al rialzo le previsioni economiche e di bilancio per il 2010 e per gli anni a seguire. Sebbene dopo l'avvio della procedura per i disavanzi eccessivi non sia stata annunciata alcuna misura significativa in materia fiscale o di spesa, il miglioramento del contesto economico ha automaticamente incrementato le entrate fiscali. Secondo le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, nel 2010 il rapporto disavanzo/PIL sarà pari al 3,1%, il che migliorerà le previsioni per gli anni successivi rispetto a quanto prospettato nella primavera 2010. Si tratta di un risultato decisamente migliore del disavanzo al 4,1% del PIL cui puntavano le autorità nell'aprile 2010, che aveva giustificato le raccomandazioni del Consiglio del 13 luglio 2010. Analogamente, secondo l'ultimo aggiornamento delle previsioni del ministero delle Finanze del dicembre 2010, il disavanzo dovrebbe raggiungere il 3,2% del PIL nel 2010 (mentre secondo quanto notificato ad ottobre 2010 nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi avrebbe dovuto raggiungere il 3,3% del PIL).

Nel 2010 la politica di bilancio è stata, nell'insieme, espansionistica. Secondo le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, nel 2010 il bilancio strutturale si è contratto di un punto percentuale, proporzionalmente al programma di stimolo di bilancio attuato lo

⁷ Tutti i documenti relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Finlandia sono disponibili all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/countries/finland_en.htm

stesso anno secondo quanto previsto nell'ultimo aggiornamento del programma di stabilità del febbraio 2010 e in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

Pertanto la Commissione conclude che la Finlandia ha seguito le raccomandazioni del Consiglio, garantendo nel contempo che il previsto superamento del valore di riferimento del 3% del PIL rimanesse contenuto e temporaneo.

Per il 2011 le prospettive di disavanzo sono decisamente migliorate rispetto all'aggiornamento del programma di stabilità del febbraio 2010, che annunciava per lo stesso anno un disavanzo al 3,0% del PIL. Le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione indicano per il 2011 un disavanzo dell'1,6% del PIL. Nelle loro ultime previsioni del 20 dicembre 2010, le autorità prevedono un rapporto disavanzo/PIL pari all'1,3% del PIL (analogamente, nella notifica dell'ottobre 2010 nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi, le autorità miravano a un disavanzo dell'1,4%). Il miglioramento rispetto alle previsioni della primavera 2010 è dovuto in gran parte a risultati economici e di bilancio che nel 2010 sono stati migliori del previsto e i cui effetti si protraggono nel 2011. Tuttavia, aumenti fiscali discrezionali decisi nel 2010 hanno migliorato il saldo delle amministrazioni pubbliche di circa lo 0,6% del PIL nel 2011. Sebbene non siano stati annunciati tagli di bilancio eccezionali, anche la spesa dovrebbe contrarsi, dal momento che si stanno gradualmente abbandonando alcuni progetti di investimento previsti dal pacchetto di stimolo adottato in precedenza e c'è da aspettarsi che le amministrazioni locali reagiranno alle restrizioni finanziarie realizzando risparmi di bilancio. Sia le amministrazioni locali che centrali continuano ad attuare programmi a lungo termine intesi a stimolare la produttività del settore pubblico che dovrebbero al tempo stesso generare risparmi nelle spese per il personale.

Secondo le previsioni della Commissione, nel 2011 il miglioramento del bilancio strutturale dovrebbe essere leggermente inferiore a 1 punto percentuale. Tali stime si basano in linea di massima su una misurazione dal basso verso l'alto della portata delle misure discrezionali di bilancio nel 2011.

Alla luce di quanto precede la Commissione conclude che la Finlandia ha garantito un aggiustamento di bilancio pari ad almeno ½ punto percentuale del PIL nel 2011 e ha adottato provvedimenti efficaci per porre fine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo entro il 2011.

2.3. Conclusioni

Sulla base delle informazioni disponibili, sembra che la Finlandia abbia adottato misure che le permettono di compiere progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini stabiliti dal Consiglio. In particolare, la Finlandia ha adottato misure per correggere il disavanzo eccessivo entro il 2011, garantendo in tale anno un aggiustamento di bilancio adeguato, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

In base alla valutazione che precede, la Commissione non ritiene al momento necessaria l'adozione di ulteriori misure nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Finlandia. La Commissione continuerà a seguire con attenzione l'andamento del bilancio della Finlandia, in conformità al trattato e al patto di stabilità e crescita.

Tabella: confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2008	2009	2010	2011	2012
PIL reale (variazione in %).	COM	0,9	-8,0	2,9	2,9	2,3
	FI	0,9	-8,0	3,2	2,9	2,7
	PS	1,0	-7,6	0,7	2,4	3,5
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	COM	3,7	-6,0	-5,0	-4,0	-3,5
	FI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PS	3,6	-5,0	-5,2	-4,3	-2,5
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	COM	4,2	-2,5	-3,1	-1,6	-1,2
	FI	4,2	-2,7*	-3,2	-1,3	-0,6
	PS	4,4	-2,2	-3,6	-3,0	-2,3
Saldo primario (in % del PIL)	COM	5,6	-1,3	-1,8	-0,3	0,4
	FI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PS	5,9	-0,8	-2,3	-1,2	-0,2
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	COM	2,4	0,6	-0,6	0,4	0,6
	FI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PS	2,6	0,3	-1,1	-0,8	-1,0
Saldo strutturale (in % del PIL)	COM	2,4	0,6	-0,5	0,4	0,6
	FI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PS	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	COM	34,1	43,8	49,0	51,1	53,0
	FI	34,1	43,8	47,9	50,0	51,3
	PS	34,2	41,8	48,3	52,2	54,4

Fonti: COM = Previsioni di autunno 2010 dei servizi della Commissione; FI – aggiornamento delle previsioni del ministero delle Finanze del 20 dicembre 2010; PS = Programma di stabilità febbraio 2010.
N.B.: secondo la notifica nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi, nel 2009 il disavanzo pubblico era pari al 2,5% del PIL.*

3. BULGARIA

3.1. Procedura per i disavanzi eccessivi e raccomandazioni più recenti

In Bulgaria l'impatto della crisi economica e gli aumenti della spesa derivanti da considerevoli impegni assunti dal governo uscente alla vigilia delle elezioni legislative di metà 2009 hanno provocato un peggioramento delle finanze pubbliche. Sommato al passaggio ad un modello di crescita a minore intensità fiscale, nel 2009 ciò ha portato ad un disavanzo pubblico del 3,9% del PIL, rispetto ad un avanzo dell'1,8% nel 2008⁸. In questo contesto, il 13 luglio 2010 il Consiglio ha adottato una decisione in cui ha constatato l'esistenza di un disavanzo eccessivo e ha rivolto alla Bulgaria una serie di raccomandazioni conformemente all'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE affinché ponga fine a tale situazione entro il 2011⁹. Nelle sue raccomandazioni il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro cui dovevano essere adottate misure efficaci in tal senso.

⁸ Con la notifica dell'ottobre 2010 nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi i risultati di bilancio del 2008 e del 2009 sono stati rivisti rispettivamente in un avanzo dell'1,7% e in un disavanzo del 4,7% del PIL. La revisione è dovuta principalmente a cambiamenti metodologici legati all'introduzione della registrazione di talune entrate fiscali secondo la contabilità di cassa aggiustata per il tempo e a passività pubbliche supplementari non coperte nel secondo semestre 2010.

⁹ Tutti i documenti relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Bulgaria sono disponibili all'indirizzo internet:
http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/countries/bulgaria_en.htm.

In particolare, il Consiglio ha raccomandato alla Bulgaria di riportare il disavanzo delle amministrazioni pubbliche al disotto del 3% del PIL in modo credibile e sostenibile al più tardi entro il 2011. Specificamente a tal fine le autorità bulgare erano invitate a: a) adottare le misure necessarie per evitare un deterioramento del disavanzo 2010 oltre il 3,8% del PIL previsto; b) garantire nel 2011 un aggiustamento di bilancio pari ad almeno $\frac{3}{4}$ % del PIL; c) specificare e adottare le misure necessarie per correggere il disavanzo eccessivo entro il 2011. Al fine di limitare i rischi che gravano sulla correzione, si era raccomandato alle autorità bulgare di migliorare la *governance* e la trasparenza di bilancio, rafforzando i controlli sulla spesa del ministero delle Finanze e la natura vincolante del quadro di bilancio a medio termine, nonché migliorando il controllo dell'esecuzione di bilancio durante tutto l'arco dell'anno.

Il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro il quale il governo bulgaro doveva dare seguito effettivo e specificare i provvedimenti necessari per correggere il disavanzo eccessivo.

La Commissione compie la propria valutazione delle misure adottate sulla base delle previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, che tengono conto delle misure previste nel bilancio per il 2011, e delle informazioni complementari fornite dalle autorità bulgare alla fine del dicembre 2010 e nel gennaio 2011.

3.2. Valutazione delle misure adottate

Secondo le proiezioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, il rapporto disavanzo pubblico/PIL dovrebbe diminuire, passando dal 4,7% del 2009 al 3,8% del 2010, in linea con l'obiettivo fissato nel bilancio rivisto per il 2010 sotteso alla raccomandazione del Consiglio. Questa proiezione si basa su prospettive economiche in linea di massima immutate rispetto alle previsioni della primavera 2010 dei servizi della Commissione, alla base delle raccomandazioni del Consiglio del 13 luglio 2010. Inoltre, essa tiene conto, da un lato, di una voce *tantum a incremento* del disavanzo derivante dall'annullamento del debito di paesi terzi (0,1% del PIL) e, dall'altro, di un minor gettito e di un risparmio di spesa in conto capitale rispetto alle previsioni del bilancio rivisto per il 2010. Stando alle ultime previsioni delle autorità, nel 2010 il rapporto disavanzo/PIL sarà leggermente migliore, ovvero del 3,6%. I servizi della Commissione prevedono un miglioramento del saldo strutturale di $1\frac{1}{2}$ % del PIL nel 2010.

Pertanto la Commissione conclude che per il 2010 i risultati di bilancio dovrebbero essere in linea con le raccomandazioni del Consiglio di raggiungere per lo stesso anno un obiettivo di disavanzo del 3,8% del PIL secondo quanto previsto nel bilancio rivisto per il 2010.

Secondo le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, nel 2011 il disavanzo dovrebbe essere del 2,9% del PIL, il che implica una riduzione del disavanzo dello 0,9% del PIL su base annua nell'ipotesi di politiche invariate, un atteso miglioramento delle prospettive economiche e una cauta valutazione delle misure di risanamento di bilancio iscritte nel bilancio 2011. Stando alle autorità, il disavanzo sarà leggermente inferiore (2,5% del PIL). La differenza è spiegata principalmente da proiezioni più ottimistiche sull'attività economica. Tale obiettivo di bilancio sarà perseguito tramite un aumento delle entrate pubbliche indotto dalla prevista ripresa economica e da misure a incremento delle entrate, nonché dal contenimento della crescita della spesa e da una sua migliore efficienza. In termini strutturali, nel 2011 i servizi della Commissione prevedono un miglioramento del saldo strutturale di $\frac{3}{4}$ % del PIL.

I rischi gravanti sul raggiungimento dell'obiettivo di disavanzo per il 2011 attengono principalmente allo scenario macroeconomico sotteso alle proiezioni di bilancio per il 2011. Una ripresa economica più lenta, associata ad una crescita caratterizzata da minori entrate, potrebbe provocare un minor gettito inatteso, nonostante prudenti stime di bilancio in materia. Sul lato della spesa, ulteriori pressioni potrebbero essere generate dalle elezioni locali e presidenziali programmate per la seconda metà del 2011. Alla luce di questi rischi le autorità bulgare devono monitorare attentamente l'andamento del bilancio ed essere pronte ad adottare misure correttive se tali rischi dovessero concretizzarsi.

Visto quanto precede la Commissione conclude che la Bulgaria ha garantito un aggiustamento di bilancio pari a $\frac{3}{4}$ di punto percentuale del PIL e ha adottato provvedimenti efficaci per porre fine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo entro il 2011.

Infine, sono stati compiuti progressi nel settore della governance di bilancio e sono state adottate iniziative per migliorare l'efficienza della spesa pubblica. È stato raggiunto un accordo con le parti sociali per un'ulteriore riforma del sistema pensionistico nel medio - lungo termine, la cui attuazione richiederà ulteriori provvedimenti legislativi.

3.3. Conclusioni

Sulla base delle informazioni disponibili, sembra che la Bulgaria abbia adottato misure che le permettono di compiere progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini stabiliti dal Consiglio. La Bulgaria ha adottato misure per correggere il disavanzo eccessivo entro il 2011, in particolare evitando un peggioramento del disavanzo 2010 oltre il 3,8% del PIL previsto e iscrivendo al bilancio 2011 misure adeguate, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

La Commissione è inoltre del parere che la Bulgaria debba essere più efficace nel rafforzamento della natura vincolante del suo quadro di bilancio a medio termine, in linea con quanto raccomandato dal Consiglio.

In base alla valutazione che precede, la Commissione non ritiene al momento necessaria l'adozione di ulteriori misure nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Bulgaria. La Commissione continuerà a seguire con attenzione l'andamento del bilancio in Bulgaria, in conformità al trattato e al patto di stabilità e crescita.

Tabella: confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2008	2009	2010	2011	2012
PIL reale (variazione in %)	COM	6,2	-4,9	-0,1	2,6	3,8
	BG	6,2	-4,9	0,2	3,6	4,7
	PC	6,0	-4,9	0,3	3,8	4,8
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	COM	4,9	-2,9	-4,8	-4,2	-2,7
	BG	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PC	4,8	-3,5	-5,7	-4,7	-2,5
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	COM	1,7	-4,7	-3,8	-2,9	-1,8
	BG	1,7	-4,7	-3,6	-2,5	-1,5
	PC	1,8	-1,9	0,0	0,1	0,1
Saldo primario (in % del PIL)	COM	2,5	-3,9	-3,1	-2,1	-1,0
	BG	2,5	-3,9	-2,9	-1,7	-0,2
	PC	2,7	-1,3	0,9	1,0	1,1
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	COM	-0,1	-3,6	-2,1	-1,4	-0,9
	BG	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PC	0,2	-0,7	1,9	1,7	1,0
Saldo strutturale (in % del PIL)	COM	-0,1	-3,6	-2,2	-1,4	-0,9
	BG	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PC	0,2	-0,7	1,9	1,7	1,0
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	COM	13,7	14,7	18,2	20,2	20,8
	BG	13,7	14,7	15,9	19,5	18,2
	PC	14,1	14,7	14,6	14,5	14,4

Fonti: COM = Previsioni di autunno 2010 dei servizi della Commissione; BG – Bilancio 2011 e informazioni complementari fornite dalle autorità bulgare nel gennaio 2011; PC = Programma di convergenza di gennaio 2010.

4. DANIMARCA

4.1. Procedura per i disavanzi eccessivi e raccomandazioni più recenti

In Danimarca l'impatto della crisi economica e alcune misure discrezionali di stimolo hanno provocato un peggioramento delle finanze pubbliche. Il saldo delle amministrazioni pubbliche è passato da un avanzo del 3,2% del PIL nel 2008 a un disavanzo del 2,7% del PIL nel 2009, e dovrebbe aumentare al 5,5% nel 2010. In questo contesto, il 13 luglio 2010 il Consiglio ha adottato una decisione con cui ha constatato l'esistenza di un disavanzo eccessivo e, conformemente all'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE, ha rivolto alla Danimarca raccomandazioni affinché ponga fine a tale situazione entro il 2013¹⁰. Nelle sue raccomandazioni il Consiglio ha fissato al 13 gennaio 2011 il termine entro cui dovevano essere adottate misure efficaci in tal senso.

Il Consiglio ha raccomandato alle autorità danesi di riportare il disavanzo delle amministrazioni pubbliche al disotto del 3% del PIL in modo credibile e sostenibile adottando misure a medio termine. A tal fine le autorità danesi dovrebbero specificamente: a) attuare le misure di bilancio nel 2010, come previsto nell'ultimo aggiornamento del programma di convergenza, ed avviare il risanamento nel 2011, in modo da riportare il disavanzo al disotto del valore di riferimento entro il 2013; b) garantire in media uno sforzo annuo di bilancio di

¹⁰ Tutti i documenti relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Danimarca sono disponibili all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/economy_finance/sgp/deficit/countries/denmark_en.htm

almeno lo 0,5% del PIL nel periodo 2011-2013; e c) specificare e attuare rigorosamente le misure necessarie per realizzare la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2013, se le condizioni cicliche lo consentiranno, e accelerare la riduzione del disavanzo se le condizioni economiche o di bilancio risulteranno migliori del previsto.

La Commissione compie la propria valutazione dei provvedimenti presi sulla base delle previsioni dell'autunno 2010 formulate dai suoi servizi, alla luce del bilancio 2011, delle previsioni governative di dicembre e delle misure di risanamento presentate dal governo il 25 maggio. La valutazione tiene conto inoltre delle informazioni sul seguito effettivo dato comunicate dal ministero delle Finanze danese alla Commissione il 13 gennaio 2011.

4.2. Valutazione delle misure adottate

Secondo le previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche migliorerà di 1,6 punti percentuali tra il 2010 e il 2012 (passando da -5,1% del PIL nel 2010 a -3,5% del PIL nel 2012). Nel loro ultimo aggiornamento macroeconomico di dicembre 2010, le autorità danesi stimano un rapporto disavanzo/PIL al 3,6% nel 2010¹¹, che nel 2011 dovrebbe aumentare al 4,7% per poi diminuire nel 2012 al 3,4%, ovvero vicino al valore di riferimento un anno prima della scadenza fissata dal Consiglio.

Nel maggio 2010 il governo danese ha ottenuto l'appoggio del parlamento per una serie di misure di risanamento concepite per dare seguito alle raccomandazioni formulate nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi. Tra le misure rientrano il rinvio di tagli fiscali annunciati in precedenza e la temporanea sospensione dell'indicizzazione automatica di diverse soglie d'imposizione (la cosiddetta "regola del paragrafo 20") fino al 2014, la riforma e la riduzione del periodo di beneficio dell'indennità di disoccupazione da quattro a due anni e l'introduzione di un massimale per le detrazioni delle quote sindacali. È inoltre previsto un contenimento della crescita dei consumi pubblici tra il 2011 e il 2013. Le misure del pacchetto di risanamento di maggio sono già state convertite in legge, come raccomandato dal Consiglio e il bilancio 2011 riconferma la volontà del governo di contenere la crescita dei consumi pubblici. Le modifiche apportate alle modalità di finanziamento dei comuni e al controllo della loro spesa dovrebbe ridurre il rischio di eccedenze di spesa¹².

Pertanto la Commissione conclude che la Danimarca ha seguito le raccomandazioni del Consiglio di attuare le misure di bilancio nel 2010 come previsto nell'ultimo aggiornamento del programma di convergenza e di avviare il risanamento nel 2011.

¹¹ Per il 2010 il saldo pubblico della Danimarca è inferiore alle previsioni dell'autunno 2010 dei servizi della Commissione, a causa soprattutto di un temporaneo e inatteso aumento delle entrate fiscali generate dall'imposta sui rendimenti dei fondi pensione, non compreso nelle previsioni dei servizi della Commissione.

¹² È probabile che altre due iniziative in corso abbiano implicazioni di bilancio negli anni a venire. Innanzitutto, si sta negoziando una riforma delle borse di studio che potrebbe dar luogo ad una riduzione della loro durata. La riforma dovrebbe pertanto contribuire a una riduzione della spesa pubblica. In secondo luogo, il governo ha proposto la graduale soppressione del regime di pre-pensionamento entro il 2034, che dovrebbe avere un impatto positivo a lungo termine sulla sostenibilità delle finanze ma implicherebbe costi di bilancio a breve termine. In particolare, detta riforma potrebbe avere un significativo impatto un tantum sul saldo dell'amministrazione pubblica nel 2012. Il costo un tantum non avrebbe effetti sulla correzione del disavanzo eccessivo entro il 2013. Non è al momento possibile quantificare correttamente l'impatto di bilancio delle due iniziative.

Lo sforzo medio di bilancio che tali misure implicano per il periodo 2011-2013 dovrebbe essere pari a circa $\frac{1}{2}\%$ del PIL, in linea con quanto raccomandato dal Consiglio. Sebbene sia previsto un netto miglioramento del saldo di bilancio fino al 2012, il saldo strutturale dovrebbe leggermente peggiorare lungo il periodo. La crescita del prodotto potenziale soggiacente nel 2010-2013, calcolata secondo la metodologia concordata, sarebbe insolitamente molto bassa, il che potrebbe lasciar supporre incertezze, allo stato attuale, nel calcolo del prodotto potenziale danese .

Viste le suddette misure di risanamento, la Commissione non ha al momento motivo di ritenere che lo sforzo di bilancio raccomandato, in termini di miglioramento medio annuale del saldo di bilancio, non possa essere raggiunto a medio termine, tra il 2011 e il 2013. Sulla base delle attuali informazioni, la Commissione considera pertanto che la Danimarca ha adottato provvedimenti efficaci per porre fine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo entro il 2013.

4.3. Conclusioni

Sulla base delle informazioni disponibili, sembra che la Danimarca abbia adottato misure che le permettono di compiere progressi adeguati verso la correzione del disavanzo eccessivo entro i termini stabiliti dal Consiglio. In particolare, la Danimarca ha attuato le misure di bilancio nel 2010 come previsto nell'ultimo aggiornamento del programma di convergenza, ed ha avviato il risanamento nel 2011, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

In base alla valutazione che precede, la Commissione non ritiene al momento necessaria l'adozione di ulteriori misure nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti della Danimarca. La Commissione continuerà a seguire con attenzione l'andamento del bilancio della Danimarca, in conformità al trattato e al patto di stabilità e crescita.

Tabella 1: confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2009	2010	2011	2012	2013
PIL reale (variazione in %)	COM	-5,2	2,3	1,9	1,8	n.d.
	DK	-5,2	2,0	1,7	1,5	n.d.
	PC	-4,3	1,3	1,6	2,0	2,3
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	COM	-5,6	-3,6	-2,1	-0,8	n.d.
	DK	-3,3	-2,7	-2,1	-0,8	n.d.
	PC	-2,4	-3,0	-2,8	-2,1	-1,4
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	COM	-2,7	-5,1	-4,3	-3,5	n.d.
	DK	-2,8	-3,6	-4,7	-3,4	n.d.
	PC	-3,0	-5,5	-4,2	-3,2	-1,9
Saldo primario (in % del PIL)	COM	-0,9	-3,3	-2,4	-1,5	n.d.
	DK	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PC	,3	-3,7	-2,3	-1,2	0,3
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	COM	0,9	-2,7	-2,9	-3,0	n.d.
	DK	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	PC	-1,0	-2,1	-2,0	-1,5	-0,9
Saldo strutturale (in % del PIL)	COM	0,9	-2,5	-2,9	-3,0	n.d.
	DK	-0,4	-1,9	-1,3	-0,8	-0,3
	PC	-0,6	-1,7	-1,0	-0,7	-0,2
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	COM	41,5	44,9	47,5	49,2	n.d.
	DK	41,5	43,3	43,8	47,0	n.d.
	PC	38,5	41,8	46,2	48,3	48,1

Fonti: COM = Previsioni di autunno 2010 dei servizi della Commissione; DK = previsioni di dicembre 2010 delle autorità danesi e valutazione del ministero delle Finanze danese delle misure adottate a fronte del divario tra prodotto effettivo e potenziale e del saldo strutturale; PC = Programma di convergenza di febbraio 2010.

Note: L'ufficio delle statistiche danese ha rivisto la contabilità nazionale per il 2008 e il 2009, compreso il totale delle spese e delle entrate, con una conseguente revisione dell'accreditamento netto e dell'indebitamento netto. Tuttavia, l'accreditamento netto e l'indebitamento netto non sono stati rivisti nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi (lo saranno nel quadro della notifica di aprile 2011). Ciò potrebbe spiegare lo scarto tra i due insiemi di dati.